

benedettino Celestino Sfondrati, rampollo di una nobile famiglia milanese, dal 1687 abate di San Gallo, eminente polemista in difesa dei diritti della Santa Sede e della dottrina cattolica contro gallicani e giansenisti.<sup>1</sup> Distinto giurista era l'uditore di rota Domenico Tarugi.

Nella prima promozione erano stati conservati *in petto* due cardinali, nella seconda il 22 luglio 1697 ciò avvenne per un solo caso.<sup>2</sup> Nella seconda creazione i nominati dovettero tutti la loro nomina a raccomandazioni dei principi, cosicchè quasi tutte le nazioni ebbero il loro cardinale: il Portogallo, l'arcivescovo di Lisbona Luigi de Sousa, Venezia, Giorgio Cornaro, dal 1692 nunzio in Portogallo, la Francia, Pietro Armand de Cambout de Coislin, vescovo di Orléans, la Spagna, il canonico di Toledo Alfonso Aguillar de Córdoba e l'imperatore, il veneziano Vincenzo Grimani, il quale, come negoziatore con la Savoia, gli avea prestato importanti servizi.<sup>3</sup> Siccome Grimani accettò il cappello cardinalizio senza il permesso del governo veneziano, gli vennero tolti nobiltà e beni; e, appena dopo la pace di Karlowitz (26 gennaio 1699), l'imperatore riuscì a far revocare questo provvedimento.<sup>4</sup>

Dei due conservati *in petto* nel 1695 il maestro di camera Baldassarre Cenci venne pubblicato l'11 novembre 1697.<sup>5</sup> Il 19 dicembre 1698 il papa pubblicò la nomina del dotto barnabita milanese, riservato anch'esso nel 1695, Giacomo Antonio Morigia, arcive-

---

così: « è discreto, allegro, molto faceto, huomo da conversazione, tutto alieno da scrupoli », ciò che egli avrebbe dimostrato colla sua opposizione all'abbattimento del teatro di Tor di Nona. « \* Minchiona li cardinali Colloredo e Ferrari come a lui ex diametro antipatici di genio » (ivi).

<sup>1</sup> Su E. Sfondrati (1644, m. 4 settembre 1696) cfr. *Freib. Kirchenlex.* XI<sup>2</sup> 235 s.; *Allg. Deutsche Biogr.* XXXIV 120 ss.; HURTER II<sup>3</sup> 378 ss., 509, 593; J. v. AEX, *Gesch. von St. Gallen* III 207 ss.; EGGER, *Jubiläums-Erinnerungen an Kard. Sfondrati*, St. Gallen 1896; A. SCHEIWILER in *Monatsrosen des Schweizer Studentenvereins* 1890, 402 ss., 441 ss., 521 ss. 577 ss e nella *Schweiz. Rundschau* XXI (1921) Quaderno 3. Il dottor Scheiwiler prepara una grande biografia dello Sfondrati, il cui diario e carteggio sono conservati nell'Archivio del monastero di S. Gallo.

<sup>2</sup> Vedi \* *Acta consist.*, Biblioteca Vaticana.

<sup>3</sup> Vedi ivi. Qui si dice che il papa annunziasse la creazione, ancora prima che il cardinale Bouillon avesse terminato il suo voto, per cui tutti i cardinali seguenti si astennero dal voto, « non sine admiratione, nempe contra praxim fere semper usitatam ». Su i nominati vedi GUARNACCI I 1466 s., (con ritratti); NOVAES XI 156 ss.; MARCHESI BUONACCORSI 482 s. (su Cornaro). Cirea il Portogallo vedi SCHÄFER V 163 (in parte descrizione errata).

<sup>4</sup> ROMANIN IX 502 s.; LANDAU II 38 ss. La durezza colla quale alla epoca d'Innocenzo XII Venezia esprime di nuovo il suo cesaropapismo (confronta *Arch. stor. ital.* 3<sup>a</sup> serie II 101, 106 s.; HOFF in *Hist. Taschenbuch* 1865, 101) era tanto più offensiva, in quanto il papa avea ripetutamente appoggiata la repubblica nella sua guerra contro i Turchi, GUGLIELMOTTI, *Squadra ausiliaria* 471 s., 478 s.

<sup>5</sup> \* *Acta consist.*, loc. cit.